

→ **Nello Liberti** Il gip respinge, ma il neomelodico resta indagato per istigazione a delinquere

→ **Ercolano** Sono 41 le persone finite in manette: fra loro anche gli attori del video della canzone

«Viva 'O capoclan» E la procura chiede l'arresto del cantante

Operazione contro la Camorra ad Ercolano: 41 le persone arrestate. Il gip respinge la richiesta di misure cautelari per il cantante neomelodico Nello Liberti. «La sua canzone 'O capoclan è istigazione al reato».

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI

«Le canzoni neomelodiche - scriveva nel 2007 lo studioso delle mafie Marcello Ravveduto nel volume

Napoli... Serenata calibro nove - rischiano di diventare propaganda culturale del totalitarismo della camorra. 'O Sistema tende a strumentalizzare ogni aspetto della vita civile per legittimare un'altra normalità ed educare le nuove generazioni al culto degli eroi: il boss, il killer, il latitante». Quando uscì il libro di Ravveduto Youtube esisteva da due anni e veicoli pressoché esclusivi delle canzoni della mala partenopea erano le radio e le telelibere dei vicoli. Oggi il popolare motore di ricerca sul web

rigurgita di video, alcuni anche di buona fattura, in cui la camorra e le sue figure vengono esaltate, celebrate, rappresentate come modelli di vita e di comportamento, mentre i pentiti sono "infami" che non meritano di vivere. Ma finora nessun magistrato era arrivato a ipotizzare che quelle canzoni potessero costituire un'istigazione a delinquere. Il "vuoto" è stato colmato dalla procura antimafia di Napoli, che ha chiesto, senza ottenerlo però, l'arresto di Aniello Imperato, in arte Nello Liber-

ti, neomelodico napoletano interprete de "o capoclan", una canzone (con tanto di video) scritta nel 2004, che da circa un anno spopola sul web, trasmessa in prima serata anche sugli schermi della Rai nel corso di una puntata di "Crash" dedicata ai neomelodici.

IL NO DEL GIP ALL'ARRESTO

Imperato è stato "salvato" dal gip Luigi Giordano, che ha firmato 41 provvedimenti cautelari a carico di 41 affiliati ai clan Iacomino-Birra e Ascione-Papale, che da anni si contendono il controllo dei traffici illegali sul territorio di Ercolano. Accusati, a vario titolo, di associazione mafiosa, estorsione, detenzione di armi, spaccio di droga, tutti aggravati dal metodo mafioso. La procura aveva chiesto l'arresto anche per gli autori della canzone, Ciro Nocerino e Antonio Alfieri. Ma secondo il giudice, pur essendo «un'opera che esprime un radicale sovvertimento dei valori e della realtà dei fatti in un territorio che vede tuttora aperte le terribili ferite inflitte dalle cosche camorristiche», la canzone e il relativo video (che si conclude con un eloquente «saluto a



Foto di Luca Zennaro/Ansa

Concordia, il Riesame conferma i domiciliari per Schettino

Il tribunale del Riesame di Firenze ha confermato la misura cautelare degli arresti domiciliari per il capitano Francesco Schettino, comandante della Costa Concordia, arrestato dopo il naufragio dell'iso-

la del Giglio del 13 gennaio. Il tribunale ha così respinto le richieste sia della procura che della difesa: i pm avevano chiesto la custodia cautelare in carcere mentre l'avvocato puntava alla revoca dei domicilia-

ri. «I giudici hanno accertato la sussistenza di gravissimi indizi di colpevolezza ma anche la sussistenza di gravi e rilevanti esigenze cautelari», ha commentato il procuratore di Grosseto, Francesco Verusio.